

CASELLE LURANI E CASALETTO

Sitzia guiderà la nuova giunta, riparte l'Unione del Grifone

Non mancano comunque le polemiche in aula, con l'ex primo cittadino Marazzina che abbandona la seduta al momento della votazione

di **Lorenzo Crespiatico**

Con l'elezione a presidente di Nathalie Sitzia riparte l'Unione lodigiana del Grifone: dopo le travagliate vicende degli ultimi mesi, martedì sera è stata indetta la riunione ordinaria del consiglio, che comprende i rappresentanti dei Comuni di Casaleto Lodigiano e Caselle Lurani. L'incontro si è svolto alle 21 nella sala comunale del Grifone, presso il palazzo comunale di Casaleto Lodigiano. Già durante la discussione del primo punto all'ordine del giorno - insediamento del consiglio dell'Unione - il dibattito è entrato nel vivo: il consigliere Giorgio Marazzina, ex sindaco di Casaleto per tre mandati consecutivi, ha proposto di rinviare l'assemblea a una data successiva, a causa di certi vizi formali - a suo dire molto gravi - presenti nello statuto dell'Unione. Il consiglio comunale del Grifone è infatti composto da 9 consiglieri, 5 di Caselle e 4 di Casaleto, in base allo statuto, che prevede un consigliere ogni 600 abitanti. Il numero di abitanti viene calcolato sul censimento del 2011, mentre per Marazzina andrebbe aggiornato ai dati del 2018. Preso atto della vo-

lontà da parte degli altri consiglieri di proseguire con i lavori dell'Unione, Marazzina si è assentato durante tutte le votazioni della serata. Sitzia, eletta sindaco di Casaleto con la lista "Unione è futuro", è stata proclamata presidente dell'Unione all'unanimità - eccezion fatta per Marazzina, che è uscito dall'aula al momento della votazione - e ha subito espresso una dichiarazione di massimo impegno per migliorare l'Unione: «Per me è un grandissimo onore ricoprire questo incarico. Gli assessori dei nostri due Comuni stanno già lavorando insieme: l'idea è che i due gruppi consiliari si uniscano, affinché ci siano tanti progetti da portare avanti insieme. Insieme a Davide Vighi (presidente uscente e sindaco di Caselle, ndr) abbiamo costruito un gruppo amministrativo più coeso e continueremo in questa direzione. Ci sono molti buchi nello statuto da sanare, ci diamo un tempo massimo di sei mesi per riscriverlo. Le due amministrazioni devono avere lo stesso peso in tutto, anche dal punto di vista politico».

La giunta decisa da Sitzia è ristretta, prevede infatti solamente un vicepresidente, ovvero Davide Vighi, e un assessore, Roberto Olivari, vice sindaco di Caselle Lurani, per consentire «azioni più veloci e coordinate, senza creare sovrapposizioni di deleghe tra assessori e consiglieri dei due Comuni». ■



Sopra un momento della riunione ordinaria del consiglio dell'Unione del Grifone, a lato da sinistra Davide Vighi, Nathalie Sitzia e Roberto Olivari



CASELLE LURANI

Urla e bottiglie contro la chiesa, è scontro fra il Comune e il bar

I clienti del bar fanno schiamazzi sulla via e lanciano bottiglie contro l'antistante chiesa parrocchiale, il Comune invita l'esercizio pubblico a presentare una memoria difensiva entro sette giorni prima di dare il via alla procedura per un'ordinanza restrittiva nei confronti dello stesso locale. A Caselle Lurani è scontro tra l'amministrazione comunale e il bar Carpe Diem di via Roma.

All'esercizio pubblico è stata recapitata una lettera da parte della polizia locale dell'Unione del Grifone che non lascia spazio ai dubbi sull'intenzione di prendere un provvedimento nei confronti del locale. Di che tipo ed entità, forse dipenderà dalla memoria difensiva che il bar è chiamato a produrre.

Gli avvertimenti erano già arrivati con due precedenti comunicazioni del 15 e 17 giugno da parte del sindaco, «nelle quali si evidenzia che durante le ore di apertura serale e notturna del pubblico esercizio alcuni avventori sulla pubblica via si sono resi responsabili di reiterati comportamenti non consoni alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, nonché dell'ambiente e del patrimonio culturale. In particolare modo è stato rilevato che taluni avventori, oltre che a rendersi responsabili di reiterati schiamazzi notturni, hanno effettuato lanci di bottiglie (vendute dallo stesso bar) contro l'antistante chiesa parrocchiale».

Per questo la polizia locale invita l'esercizio pubblico a presentare entro sette giorni una memoria difensiva, trascorsi i quali «l'amministrazione comunale si riserva l'adozione di ogni misura opportuna e necessaria». ■ A.B.